

## IL CONVEGNO

### Archeologia Alberto Angela fa il pienone

Il conduttore televisivo ieri è stato ospite della IV edizione di "Con le mani nella storia"



«È grazie ad appassionati che investono il loro tempo libero in rievocazioni e archeologia sperimentale che molti si interessano e imparano la storia». Caloroso successo rodigino per il conduttore televisivo Alberto Angela, ospite del convegno «Dal passato al presente: brevi racconti di archeologia e dintorni», inserito nella IV edizione di «Con le mani nella storia». Angela, che ha sorpreso tutti arrivando in anticipo al convegno, ha approfondito il fondamentale ruolo di chi oggi può spiegare l'archeologia attraverso i media e rendere utile e piacevole per il grande pubblico avvicinarsi alla storia. La manifestazione, cresciuta nel tempo in funzione dei gusti e delle aspettative del pubblico che si presenta sempre più numeroso e attento, è stata chiusa ieri pomeriggio in Sala Flumina al Museo dei Grandi Fiumi, che l'ha organizzata, con un simposio di studiosi e specialisti, che hanno portato non solo conoscenze ma anche originali competenze storiche, offrendo uno scorcio davvero interessante sul passato e soprattutto sui suoi stretti legami con il presente. Paola Zanovello, ad esempio, ha parlato di «Acqua miracolosa: il termalismo tra magia, culto e scienza», raccontando il fascino esercitato fin dai tempi più antichi dalle fonti termali, che per molti erano sorgenti magiche, luoghi sinistri o anche sedi di divinità. Livio Zerbini ha invece parlato de «L'oro dei Daci: Alburnus maior, un tesoro da salvare», raccontando di aver recentemente scoperto le miniere e i manufatti preziosi dell'antica Dacia. Graditissimo ritorno per il dottor Roberto Marchetto, che con «Curarsi nel Medioevo: la modernità della medicina medioevale» ha recuperato le proprietà di erbe e piante, anche dei nostri luoghi. Apprezzati anche Paolo Ceredano che, grazie a una ferrea preparazione, ha invitato i presenti a «credere all'archeologia invece che alla fantascienza»; Antonella Pintore, che ha parlato del delicato e affettuoso rapporto tra uomini e rapaci fin dai tempi antichi; e Ugo Mencarelli, che 15 anni fa ha ideato la Borsa Mediterranea del **turismo archeologico** di Paestum.

Sofia Teresa Bisi

